

VareseNews

“Tanti sacrifici per nulla, la Cabo Verde Airlines ci ha rovinato le vacanze”

Pubblicato: Venerdì 20 Luglio 2018



Sono tante le storie delle persone lasciate a terra dalla Cabo Verde Airlines, la compagnia aerea che sta attraversando un periodo di difficoltà e a cui Enac ha revocato l'autorizzazione ad utilizzare gli scali italiani o vendere nuovi biglietti. Tra i viaggiatori che ancora non sanno quando (e se) partiranno ce ne sono molti che stavano tornando a casa, facendo solo uno scalo sulle isole in mezzo all'Atlantico. Ma c'è anche chi su quelle isole voleva passare la propria estate. Come Cristian, un viaggiatore che ha messo nero su bianco l'odissea che lui e la sua famiglia vivono da domenica scorsa. Eccola la sua lettera:

Volevo contribuire con la nostra brutta esperienza con questa compagnia aerea. Domenica 15 luglio io, mia moglie e il mio bambino di 6 anni invalido su una carrozzina dovevamo partire da Malpensa alle ore 18 ma il volo è stato cancellato senza nessun avviso. Arrivati al terminal domandiamo all'ufficio informazioni e ci dice di aspettare che verrà una persona che ci informerà. Dopo due ore arriva una funzionaria -non della compagnia aerea- e ci prende i nomi. **Eravamo circa 39 persone e ci hanno portato in albergo a Legnano** senza alcuna spiegazione, senza sapere il motivo della cancellazione e senza sapere quando si potrà partire.

In albergo tutti i passeggeri provano a contattare qualche operatore della compagnia aerea ma nessuno riesce in nessun modo, né via mail e nemmeno al telefono. Lunedì 16 al mattino in albergo nessuno ha informazioni in merito. Tra chiamate all'aeroporto e ad Enac, abbiamo capito che era una situazione che andava così avanti già da diversi giorni.

Poi lunedì sera verso le 19 arrivano altri passeggeri della stessa compagnia aerea e anche loro hanno avuto un volo cancellato. Però alla reception compare un foglio che ci informa che il martedì alle ore 11.30 sarebbero arrivati dei pullman a prendere tutti i passeggeri. Tutti felici ed entusiasti, si pensa che finalmente è arrivato il momento di partire. Quando arrivano due pullman tutti noi pensiamo che ci avrebbero portati all'aeroporto per partire...**invece veniamo a sapere dagli autisti che ci avrebbero portato in un altro hotel.** Allora tutti i passeggeri, arrabbiati e incavolati, si rifiutano di salire. Quindi gli operatori del albergo chiamano il loro referente per comunicargli cosa sta succedendo, ma loro gli rispondono che chi non sale sul pullman per andare in un altro hotel resta lì. A quel punto qualcuno sale e va in un altro hotel, senza informazioni e senza sapere quando partirà.

Invece io e la mia famiglia ed altre persone, stanchi di farci prendere in giro da questa compagnia aerea, ci siamo pagati di tasca nostra un taxi e siamo andati a Malpensa, ma anche lì nessun rappresentante della compagnia aerea ci dà delle risposte.

A quel punto io e la mia famiglia abbiamo deciso di tornare a casa...**con tanta delusione e sconforto per una vacanza persa e soldi spesi dopo tanti sacrifici...**Senza contare che non abbiamo avuto alcuna assistenza o priorità con il bambino disabile. E anche adesso a casa non abbiamo nessuna informazione del volo o rimborso.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it